

Riflessi: Storie di ricezioni fra Oriente e Occidente

La magnanimità del sovrano come *imitatio Alexandri* in Filone alessandrino

L'elogio di Tolomeo II (*Mos.* 2.29-36) e di Augusto (*Leg.* 143-154)

Nella complessità della figura di Filone alessandrino emerge senz'altro il profilo di un intellettuale totale, diversamente da altri esponenti dell'*intelligenza* ellenistica e soprattutto alessandrina. Nel tentativo di ricostruire il profilo (Calabi 2013, Niehoff 2018), si è maggiormente restituito il Filone *philosophos*, ebreo ellenizzato, commentatore della *Torah* e rappresentante politico degli ebrei di Alessandria nelle ambascerie. La *Legatio ad Caium* è emblematica in questo senso. Partendo da questo stato degli studi e tenendo conto della tradizione antica su Filone, è possibile aprire un'altra *quaestio*, al fine di restituire una nuova lettura della *Legatio* (39 d.C.). Le qualità che emergono nella lode di Augusto, soprattutto la *philanthropia* e la *phronesis*, e l'istituto conseguente, quale l'*euergesia* (*Leg.* 74; 143-154), richiamano senz'altro alla propaganda augustea e imperiale (Smallwood 1970, Troiani 2016). Tuttavia, nonostante i molti studi sull'orazione, non si è notata una comunanza di immagini tra l'elogio di Augusto ed un altro elogio che Filone tesse per un sovrano, ovvero Tolomeo II Filadelfo. Questo elogio appare in un'opera filosofica dell'Alessandrino, il *De vita Mosis*. Trattando della vita e dell'opera del legislatore d'Israele, egli parla di Tolomeo come *euergetes* e *megalophron* per aver permesso la traduzione del *Pentateuco* in greco, in quanto "colpito" dalla Legge ebraica (*Mos.* 2. 29-36, cfr. Sly 1996). Questi due elogi, nati e posti in opere completamente diverse, hanno in comune il registro lessicale, come se Filone ponesse queste due figure in continuità con un modello di ottimo sovrano, ossia Alessandro il Grande.

Filone ha costruito le personalità dei due sovrani secondo due prospettive: da un lato quella di un ebreo ellenizzato, dall'altro quella dell'*imitatio Alexandri* (cfr. Nenci 1992 sul *topos*), quale frutto della propaganda alessandrina nella sua direttrice immediata (i Diadochi, particolarmente i Lagidi) e in quella mediata (l'impero romano), ponte immediato tra l'Oriente ellenizzato e l'Occidente romanizzato. L'*imitatio Alexandri* percorre tutta la storia romana, data la straordinaria fortuna del personaggio sul piano politico e anche nel contesto filosofico, retorico e scolastico. Anche di recente è stato fatto il punto sulla ricezione di Alessandro e in particolare sull'«Alessandro Occidentale». E' utile domandarsi su quali tematiche si muova l'*imitatio Alexandri* in età romana. In età repubblicana Alessandro interessa soprattutto in quanto grande generale vittorioso e conquistatore; in seguito, la prospettiva diventa duplice, investendo non solo il livello dell'Alessandro creatore di un impero, ma anche quella dell'Alessandro immagine ideale del capo politico. Una prima prospettiva è quella positiva che dalla tradizione contemporanea ha attraversato

i secoli: Alessandro come grande conquistatore, capace di concepire sogni universalistici e di realizzarli. come unificatore dell'ecumene e, in un certo senso, della stessa umanità, in un sogno di fusione che oggi chiameremmo multi-etnica e che pure non mancò di suscitare reazioni ostili; come uomo assetato di conoscenza, mosso da uno *zele* che lo portava a non porsi mai limiti. Questa prospettiva è quella ripresa da Augusto, che sfruttò il mito di Alessandro in modo diverso a seconda dei momenti e delle situazioni, ma che alla fine cercò di sovrapporre la propria figura di prudente realizzatore della *pax romana* a quella del grande re visionario (operazione peraltro non priva di rischi, che forniva argomenti all'opposizione a causa della rinuncia di Augusto all'espansionismo).

Bibliografia

C. Calabi, *Filone di Alessandria*, Carocci editore, Roma 2018.

G. Nenci, *L'imitatio Alexandri*, «Polis» 4 (1992), pp. 173-186.

M. Niehoff, *Philo of Alexandria. An intellectual Biography*, Yale University Press, New Haven-London 2018.

D.I. Sly, *Philo's Alexandria*, Routledge, London-New York 1996.

E.M. Smallwood, *Philonis Alexandrini Legatio ad Gaium*, Brill, Leiden 1970².

L. Troiani, *Augusto nell'elogio di Filone alessandrino*, in *Studi su Augusto. In occasione del XX centenario dalla morte*, a cura di G. Negri e A. Valvo, ed. by G. Giappichelli, Torino 2016.

Barnett, G. (2017). *Emulating Alexander: How Alexander the Great's Legacy Fuelled Rome's Wars with Persia*. Barnsley.

Benoist, S. (2013). «Autour de Germanicus». *Cahiers du Centre Gustave Glotz*, 24, 105-204.